

Michelin ha presentato i risultati finanziari 2023, con un **fatturato** pari a 28,343 miliardi di euro, in leggero calo dello 0,9% rispetto a 28,590 miliardi di euro del 2022. A cambi costanti, le vendite sono cresciute del 2,0%. La variazione su base annua riflette l'impatto combinato dei seguenti fattori:

- un calo del 4,7% nei volumi di pneumatici, derivante da un ampio destocking in ogni segmento e catena del valore, poiché l'ambiente economico incerto e l'aumento dei tassi di interesse hanno spinto i dealer e le imprese clienti a ridurre drasticamente i livelli di scorte. Il calo dei volumi è stato parzialmente compensato dall'incremento delle vendite nelle reti di dealer di proprietà del Gruppo, riflettendo una domanda di sellout più resiliente;
- incremento del 5,7% derivante dal positivo effetto price-mix. L'effetto prezzo positivo per 1,286 miliardi di euro, composto da 1,130 miliardi di euro per il primo semestre e 156 milioni di euro per il secondo, derivano dall'impatto sull'intero anno degli aumenti dei prezzi introdotti nel 2022 e all'inizio del 2023 per coprire l'intera gamma di fattori di inflazione dei costi, dal costo delle materie prime a quello delle spedizioni, passando per energia, buste paga, ecc. L'effetto prezzi è rimasto positivo nel secondo semestre, ma è in diminuzione rispetto al primo semestre 2023 per effetto della base di confronto del secondo semestre 2022 e del differito impatto su alcune attività basate sulle materie prime e altre clausole di indicizzazione. I 337 milioni di euro di mix riflettono la focalizzazione prioritaria sul marchio Michelin e sui prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, nonché la crescita delle vendite di pneumatici per autovetture da 18 pollici in su
- un decremento del 2,9% derivante dall'effetto valutario negativo, dovuto in particolare al deprezzamento del dollaro USA nonché dello yuan cinese e della lira turca, nei confronti dell'euro;
- un incremento dello 0,5% derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, guidata dall'inclusione di FCG nel mese di settembre, di CPS in Australia, acquisita nel luglio 2022, e di Blacksmith con sede negli Stati Uniti, a seguito dell'acquisizione di tutte le sue azioni in circolazione nell'aprile 2023.

Le vendite provenienti da attività non legate ai pneumatici (in particolare trasportatori, ristorazione raffinata, servizi di viaggio e flotte connesse) sono aumentate del 10% nel corso dell'anno, aggiungendo lo 0,5% alla crescita consolidata delle vendite nel 2023.

Key figures

(IN € MILLIONS)	2023	2022	2021
SALES	28,343	28,590	23,795
SEGMENT OPERATING INCOME	3,572	3,396	2,966
SEGMENT OPERATING MARGIN	12.6%	11.9%	12.5%
AUTOMOTIVE AND RELATED DISTRIBUTION	13.7%	12.1%	13.7%
ROAD TRANSPORTATION AND RELATED DISTRIBUTION	6.5%	8.6%	9.6%
SPECIALTY BUSINESSES AND RELATED DISTRIBUTION	16.5%	14.9%	13.0%
OTHER OPERATING INCOME AND EXPENSES	(929)	(375)	(189)
OPERATING INCOME	2,652	3,021	2,777
NET INCOME	1,983	2,059	1,845
EARNINGS PER SHARE ¹	€2.77	€2.81	€2.58
DIVIDEND PER SHARE ²	€1.35	€1.35	€1.125
SEGMENT EBITDA	5,489	5,282	4,700
CAPITAL EXPENDITURE	2,236	2,141	1,705
NET DEBT	3,281	4,320	2,789
GEARINGS	18.3%	25.2%	18.6%
PROVISION FOR POST-EMPLOYMENT BENEFIT OBLIGATIONS	2,738	2,581	3,382
FREE CASH FLOW ³	2,343	(180)	1,357
FREE CASH FLOW BEFORE ACQUISITIONS	3,059	(154)	1,464
ROCE ⁴	11.4%	10.8%	10.3%
EMPLOYEES ON PAYROLL ⁵	132,500	132,200	124,760

¹ 2023 earnings are shown related to reflect the four-for-one stock split on June 16, 2023.

² 2023 as reported: €10.35.

³ 2023 dividend subject to approval by the Annual Shareholders Meeting on May 17, 2024.

⁴ 2023 dividend per share related to reflect the four-for-one stock split on June 16, 2023.

⁵ 2023 as reported: 64.55.

⁶ Free cash flow corresponds to net cash from operating activities less net cash used in investing activities, adjusted for net cash flows relating to cash management financial assets and financing activities.

⁷ In calculating ROCE, amortization of acquired intangible assets and the Group's share of profits/losses from equity-accounted companies are added to segment operating income. ROCE is calculated after tax, using a standard rate of 25%.

⁸ All period ends.

L'utile operativo del segmento è stato pari a 3,572 miliardi di euro, pari al 12,6% delle vendite per l'anno terminato al 31 dicembre 2023, rispetto ai 3,396 miliardi di euro e all'11,9% nel 2022. I 176 milioni di euro il miglioramento riflettono l'impatto netto dei seguenti fattori:

- incremento di 32 milioni di euro derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, prevalentemente nel settore non tyre attività, in particolare l'acquisizione di Flex Composite Group a fine settembre 2023;

- decremento di 702 milioni di euro per effetto:

- o il calo dei volumi venduti;

- o il deficit dei costi fissi derivante dal calo della produzione e dal generale sottoutilizzo della capacità produttiva;

- un aumento di 1.463 milioni di euro derivante dall'effetto del mix prezzo altamente favorevole, che riflette (i) l'impatto sull'intero anno degli aumenti di prezzo introdotti nel 2022 e all'inizio del 2023 in risposta al forte aumento dei costi, con una quota significativa di questi aumenti che hanno contribuito a compensare il forte calo in alcune valute con inflazione molto elevata o iperinflazione; e (ii) un mix potenziato dalla crescita sostenuta delle vendite di pneumatici da 18 pollici in su nel segmento delle autovetture, ha compensato un mix di mercato influenzato da robusti incrementi nelle vendite di primo equipaggiamento in ogni business;

- incremento di 115 milioni di euro derivante dalla diminuzione del costo delle materie prime utilizzate nella produzione, dal loro picco nel 2022;

- lieve decremento di 76 milioni di euro derivante dall'aumento dei costi produttivi e logistici, in quanto la riduzione dei costi di spedizione dei prodotti finiti non ha compensato

del tutto l'aumento delle buste paga e altri costi di produzione;

- una diminuzione di 108 milioni di euro derivante dalla crescita su base annua delle spese generali, amministrative e di vendita (inclusa spese di ricerca e sviluppo) nelle attività Tyre, riflettendo in particolare l'impatto dell'inflazione sui costi del personale;

- decremento di 260 milioni di euro derivante da altri fattori sfavorevoli di costo, principalmente costituito da un adeguamento della remunerazione variabile corrisposta rispetto al 2023;

- una diminuzione di 294 milioni di euro derivante dall'andamento dei tassi di cambio, determinato da un contesto fortemente sfavorevole dovuto all'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro americano, alla lira turca, al peso argentino alla maggior parte delle altre valute operative.

Gli altri proventi e oneri operativi non attribuiti ai settori operativi rappresentano un onere netto di 920 milioni di euro nel 2023 rispetto a un onere netto di 375 milioni di euro nel 2022. L'aumento è attribuibile principalmente all'impatto dei progetti di ristrutturazione industriale in Germania e negli Stati Uniti. Complessivamente l'**utile netto** dell'anno è stato pari a 1,983 miliardi di euro, rispetto ai 2.009 milioni di euro dell'anno precedente.

Il free cash flow ha chiuso l'anno con un valore positivo di 2,343 miliardi di euro, rispetto a un valore negativo di 180 milioni di euro dell'anno prima. L'oscillazione positiva è stata guidata principalmente dalla riduzione del capitale circolante commerciale derivante dalla diminuzione del volume e del valore delle scorte e dei crediti commerciali.

Considerata la sua generazione di cassa strutturale e la solida struttura finanziaria, il gruppo avvierà un programma di riacquisto di azioni proprie, che potrebbe valere fino a 1 miliardo di euro nel periodo 2024-2026.

Florent Menegaux, presidente delegato Michelin, ha dichiarato: *"In un contesto economico difficile, i nostri team sono stati molto impegnati a fornire gli ottimi risultati che annunciamo oggi per il 2023. Desidero ringraziarli calorosamente per la loro straordinaria capacità di adattamento quotidiano. Con questi risultati il nostro Gruppo ha dimostrato la sua capacità di raggiungere gli obiettivi fissati per il 2023 nell'ambito della sua strategia "Michelin in Motion 2030" e attende con impazienza le prossime fasi di implementazione."*

Target 2024: in mercati globali complessivamente stabili, oltre 3,5 miliardi di euro di utile operativo del segmento a valore costante tassi di cambio; più di 1,5 miliardi di euro di Free Cash Flow riportato ante acquisizioni.

Mercato autovettura

Nel segmento del **Primo Equipaggiamento**, la domanda globale è aumentata del 9% su base annua, spinta da una dinamica di mercato in espansione poiché le case automobilistiche hanno approfittato dell'allentamento delle restrizioni sulla catena di fornitura per ricostruire costantemente l'inventario dei veicoli. Anche le robuste vendite di veicoli elettrici, in particolare in Cina, hanno contribuito a sostenere la domanda di pneumatici per nuovi veicoli.

In Europa, il mercato è cresciuto dell'11% nel corso dell'anno, sostenuto dai confronti favorevoli sull'anno precedente. Ciò è stato particolarmente vero nel primo semestre, quando la domanda è aumentata del 14% rispetto allo stesso periodo del 2022, che è stato influenzato negativamente dalla carenza di offerta delle case automobilistiche e dallo scoppio della guerra in Ucraina. Il mercato ha guadagnato un ulteriore 7% nella seconda metà, durante la quale la maggior parte delle case automobilistiche ha completato il processo di ricostituzione delle scorte di veicoli. Tuttavia, il mercato europeo ha chiuso l'anno ben al di sotto del livello del 2019, con un deficit del 18%.

Il mercato nordamericano è cresciuto del 9% nel 2023, guidato dalla sostenuta domanda di nuove auto durante l'anno. Gli scioperi negli stabilimenti delle case automobilistiche, indetti alla fine del terzo trimestre e all'inizio del quarto, hanno pesato leggermente sulla crescita del secondo semestre (+6%), anche se non hanno impedito ai produttori di automobili di ricostituire le scorte di veicoli. Tuttavia, il mercato nordamericano ha chiuso l'anno in calo del 5% rispetto al 2019.

Il mercato in Cina è migliorato del 9% nel corso dell'anno, con ampie oscillazioni da un trimestre all'altro.

Nei **pneumatici di ricambio**, la stabilità della domanda globale rispetto al 2022 nasconde risultati significativi di disparità tra regioni, con una crescita sostenuta in Cina che compensa un calo in Europa. In Europa, la domanda si è contratta del 4% nel corso dell'anno, principalmente a causa del destocking dei rivenditori nel corso del periodo, con un impatto particolarmente negativo sulle vendite di pneumatici invernali. La domanda sell out, che è determinata dal numero di chilometri percorsi dagli automobilisti, è stata maggiormente resiliente. Entro la fine dell'anno, le scorte lungo tutta la catena del valore erano tornate a livelli normali, comprese quelle del segmento dei pneumatici invernali.

Il mercato di vendita sell in in Nord America è rimasto invariato nel corso dell'anno, come in Europa, a causa della riduzione delle scorte dei dealer. Nella seconda metà, tuttavia, la domanda ha continuato una tendenza al rialzo (del 9%) in un'economia resiliente, con risultati comparativi favorevoli rispetto all'anno precedente iniziati da settembre in poi. A

fine anno 2023 i livelli delle scorte erano tornati alla normalità.

In Cina, il mercato è cresciuto del 13% nel corso dell'anno.

Mercato TBR

Nel **Primo Equipaggiamento**, il mercato globale dei pneumatici per autocarro (esclusa la Cina) è rimasto complessivamente stabile durante l'anno, con un aumento solo dell'1%. In Europa (+5%) e in Nord e Centro America (-4%) la domanda è stata sostenuta nel corso dell'anno, seppur sulla base di dati comparativi molto elevati rispetto all'anno precedente. Ciò è avvenuto in particolare nel Nord America dove, nonostante alcune persistenti difficoltà dei produttori di autocarri con la carenza di offerta e manodopera, la domanda è stata sostenuta dagli acquisti di autocarri prima dell'introduzione di un nuovo standard sulle emissioni di gas serra il 1° gennaio 2024.

La domanda in Sud America è scesa del 25% alla fine di dicembre, a seguito dell'ampio acquisto di nuovi camion nel 2022 in vista dell'introduzione di un nuovo standard sulle emissioni il 1° gennaio 2023.

Per quanto riguarda i pneumatici di **ricambio**, il mercato globale sell-in (esclusa la Cina) ha chiuso il 2023 in calo del 5% a causa dell'ampio smaltimento delle scorte da parte dei dealer e delle flotte durante tutto l'anno, nonostante la resilienza della domanda di trasporto merci.

La domanda di vendita si è contratta del 7% su base annua in Europa, dove un rallentamento economico, in particolare nel Nord Europa, ha portato a un eccesso di capacità di trasporto via terra, esacerbato dalla forte riduzione delle scorte di pneumatici per autocarro lungo tutta la catena di fornitura. Tuttavia, la maggior parte delle scorte di dealer e flotte sono tornate ai livelli normali a fine anno.

In Nord America, la domanda è diminuita del 15% nel corso dell'anno, riflettendo sia comparativi particolarmente elevati che un'ampia riduzione delle scorte di dealer e flotte che hanno riportato i livelli di inventario alla normalità entro la fine dell'anno. In Sud America, la domanda è aumentata del 6% nel corso dell'anno e rimane robusta, sostenuta in particolare dall'acquisto opportunistico di importazioni a basso costo da parte dei rivenditori.

Specialty Business

PNEUMATICI DA MINIERA: gli acquisti di pneumatici da miniera stanno crescendo a un

ritmo relativamente stabile anno su anno, guidati dalle crescenti esigenze di estrazione del minerale. La domanda di vendita è stata alquanto volatile nel corso dell'anno, a causa di riduzioni temporanee delle scorte o di ricostituzione da parte degli operatori minerari, ma rimane robusta.

PNEUMATICI AGRICOLI, INFRASTRUTTURA E MOVIMENTO MATERIALI: la domanda di Primo Equipaggiamento è complessivamente aumentata nel corso dell'anno, sostenuta dai prezzi relativamente elevati delle materie prime agricole e dall'ampia gamma di progetti infrastrutturali che stanno aumentando la domanda di attrezzature. La domanda di sostituzione, d'altro canto, è diminuita drasticamente nel corso del periodo, trascinata al ribasso dalla massiccia riduzione delle scorte in tutti i canali dei rivenditori. Da fine anno le scorte erano tornate su livelli più o meno normali.

PNEUMATICI DUE RUOTE: La domanda è crollata nel 2023, sia nel segmento dei pneumatici per moto che in quello per bicicletta, a causa della forte riduzione delle scorte dei dealer durante tutto l'anno. Entro la fine dell'anno, le scorte erano ritornate a livelli normali.

PNEUMATICI AEREI: Il mercato è in espansione e ha superato i livelli del 2019, guidato da una ripresa del traffico passeggeri sui voli regionali, in particolare in Cina.

NASTRI TRASPORTATORI: Il mercato dei nastri trasportatori rimane robusto, sia nel segmento minerario, spinto dalla forte domanda di materie prime, sia nel segmento manifatturiero, sostenuto da elevate spese in conto capitale.

POLIMERI SPECIALI: La domanda globale si è appiattita con il raffreddamento dell'economia e delle scorte ridotto lungo tutta la catena del valore.

[Scarica il PDF con i risultati finanziari completi](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 13 / 02 / 2024